

News

Convegni

In autostrada da Lisbona a Dublino

Misure globali per offrire soluzioni a problemi locali, ovvero di tutti quei luoghi del pianeta dove l'impegno prioritario delle comunità è lo sviluppo economico e insieme sociale. Uno strumento per raggiungerlo: proprio le infrastrutture di trasporto, quelle nuove che occorre realizzare, quelle "antiche" da rimettere in forma. Come farlo? Per esempio attraverso la tecnologia (che aiuta anche a migliorare l'ambiente secondo la più classica definizione della "sostenibilità"), la cooperazione tra i modi di trasporto e un meccanismo di

informazione dell'Asecap, l'associazione europea dei concessionari di autostrade a pedaggio. Il meeting ha cadenza annuale e rappresenta un punto d'incontro molto importante per gli operatori del settore e, in genere, per tutti gli stakeholder interessati alla materia, inclusi naturalmente quelli istituzionali. All'Asecap, va ricordato, la nostra rivista ha dedicato un inserto speciale in doppia lingua, italiano e inglese, sul numero di Maggio che è stato tra l'altro distribuito proprio nel corso degli Asecap Days (*leStrade* è storico

media partner per l'Italia dell'organizzazione). Anticipiamo in questa sede che sul prossimo numero di Luglio pubblicheremo un report esteso dedicato agli spunti tecnicamente più rilevanti emersi nel corso dell'incontro lusitano. Qui ci limitiamo a sintetizzare alcune impressioni e a fornire qualche notizia: intanto è stato nominato il nuovo presidente

Asecap per la prossima annata, si tratta di Fabrizio Palenzona, attuale presidente dell'Aiscat, l'associazione italiana diretta da Massimo Schintu (a proposito, rimandiamo alla pagina associativa di TTS Italia di questo stesso numero per una sua bella intervista sui temi della tecnologia e della sicurezza). La seconda notizia è l'annuncio delle Giornate



Un momento della sessione Europa-Usa moderata da Emanuela Stocchi

del prossimo anno: la sede ospitante sarà Madrid, la capitale della Spagna. Passando quindi ai temi, iniziamo da una suggestione del titolo: "Un sistema di trasporto europeo multimodale, intelligente e sicuro: il ruolo chiave delle autostrade". Per insistere soprattutto, al di là dei noti concetti di "sicurezza" e "intelligenza", su quello di "multimodalità". A Lisbona come non mai si è notata la grande

collaborazione tra Asecap e l'associazione globale di stanza negli Usa che tra l'altro organizza tra poco a Dublino, in Irlanda, l'edizione numero 83 del suo Annual Meeting and Exhibition dal titolo "The business of mobility", 30 agosto-2 settembre. E lo fa in nome delle buone pratiche sia sul fronte europeo (a Lisbona sono stati presentati i casi della Polonia e dell'Austria) sia su quello Usa (la sessione di confronto è stata moderata da Emanuela Stocchi, dell'Aiscat e anche vice president IBTTA (FA).

WWW.ASECAP.COM
WWW.IBTTA.ORG

apertura del sistema autostradale a interagire con altri modi di trasporto, da quello ferroviario a quello del trasporto pubblico locale, si pensi a un bel progetto parigino presentato da Vinci o a quanto raccontato dal presidente dell'IBTTA, Javier Rodriguez (presente a Lisbona) ne L'Opinione che ha scritto su questo numero in esclusiva per *leStrade*. A proposito di IBTTA, si rafforza la



leStrade all'Asecap 2015

finanziamento degli interventi che dia qualità, certezze e anche opportunità economiche. Di tutto questo, e molto altro, si parlato in una città di confine tra i due mondi, Europa e Americhe, ovvero la magnifica e struggente Lisbona, nel corso dell'edizione numero 43 delle Giornate di Studio e



Autostrada portoghese